



## Premessa

---

Secondo quanto richiesto dall'ANVUR, il Nucleo di valutazione ha avviato nel 2015 un Piano di audizione dei singoli corsi di studio, in sinergia con il Presidio, al fine di migliorare gradualmente i processi di AQ in tutti i corsi e in tutti i Dipartimenti.

Il Nucleo di valutazione ha in prima istanza individuato cinque corsi di studio, ai quali il Presidio di qualità di Ateneo ha affiancato ulteriori tre corsi, anche al fine di coinvolgere tutti i Dipartimenti dell'Ateneo in tale azione.

La seguente tabella elenca i corsi coinvolti e le date individuate per le audizioni:

Cod	Corso	Classe	Struttura didattica	Audizione
<i>Corsi proposti dal Nucleo di valutazione</i>				
LT40	Lingue, Culture e società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea	L-11	DSAAM	04/03/2016
CT5	Scienze Ambientali	L-32	DAIS	03/03/2016
ET4	Economia e Commercio	L-33	DE	03/03/2016
EM6	Economia e gestione delle aziende	LM-77	DM	03/03/2016
FM61	Scienze Filosofiche	LM-78	DFBC	04/03/2016
<i>Corsi proposti dal Presidio della qualità</i>				
FT5	Storia	L-42	DSU	21/04/2016
LM6	Relazioni Internazionali Comparate – International Relations	LM-52	DSLCC	21/04/2016
CM7	Chimica e tecnologie sostenibili	LM-54	DSMN	Da definire

Le audizioni si sono svolte a partire da un rapporto di autovalutazione, redatto dal responsabile del corso di studio, sulla base del requisito AQ.5, secondo i punti di attenzione indicati nel documento ANVUR "Indicazioni operative alle Commissioni di Esperti della valutazione per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio".

Nelle audizioni vengono inoltre prese in considerazione le informazioni derivanti dagli indicatori sentinella individuati dal Nucleo di valutazione (immatricolati; prosecuzione al 2° anno con almeno 40 CFU; abbandoni dopo il 1° anno; laureati in corso ed entro il 1° anno fuori corso; condizione occupazionale; opinioni degli studenti), nonché quelle presenti nella SUA-CdS 2015-2016, nel Rapporto di riesame 2015 e nella relazione annuale della Commissione paritetica 2015.

L'obiettivo degli incontri è la crescita della consapevolezza per ciò che riguarda la cultura della qualità e le attività necessarie ad affrontare le visite di accreditamento; è quindi auspicabile che avvengano con uno spirito costruttivo da parte di tutti gli attori.

Ciascuna audizione ha la durata di circa un'ora e mezza; sia il Presidio che il Nucleo hanno individuato, per ciascun corso di studio, un proprio componente in qualità di relatore dell'audizione.



## Laurea magistrale in Relazioni Internazionali comparate (classe LM-52)

---

*21 aprile 2016, ore 8.15, sala Dorigo (Ca' Foscari)*

Relatore per il Presidio di Qualità: Marina Buzzoni

Relatore per il Nucleo di Valutazione: Maria Schiavone

Presenti per il corso di studio:

- Antonio Trampus (Coordinatore del Collegio Didattico e responsabile del Gruppo di AQ del CdS)
- Anna Cardinaletti (Direttore del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali)
- Giuliana Giusti (Delegata per la Didattica del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali)
- Marco Gfall (studente della Commissione paritetica della Scuola in Relazioni internazionali)
- Anna Graziani (studentessa della Commissione paritetica della Scuola in Relazioni internazionali)
- Sonia Pastrello (Segretario amministrativo del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali)
- Martina Ferialdi (Referente del Settore didattica Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali e componente del Gruppo di AQ del CdS)

Membri del Presidio di qualità dell'Ateneo presenti: Giovanni Vian (Presidente); Luisa Bienati; Marina Buzzoni; Matteo Ferrini; Alessandra Pellin.

Membri del Nucleo di valutazione presenti: Matteo Turri (Coordinatore); Matteo Cocco; Marzia Foroni; Domenico Sartore; Maria Schiavone.

Per l'Ufficio Offerta formativa: Paola Marchese

Per l'Ufficio Valutazione: Francesca Conte e Noella Gava.

Giovanni Vian e Matteo Turri ringraziano i presenti ed evidenziano come sia importante che queste audizioni avvengano in un clima collaborativo. Matteo Turri nota che negli ultimi anni si è acuita l'attenzione di ANVUR e CUN ai contenuti dei corsi, come è evidente anche dai rilievi sempre più puntuali del CUN. È quindi opportuno considerare quest'appuntamento come un allenamento in vista delle visite esterne, per impostare un processo di miglioramento.

Marina Buzzoni ringrazia a sua volta i presenti e nota che c'è stato un evidente impegno a produrre una adeguata documentazione da parte del corso; rimangono sullo sfondo alcune criticità nella documentazione (es. riesame, RAV), in parte dovute alle modalità di presentazione, e su queste si concentrerà la sua analisi.

### **Indicatore AQ5.A**

*Obiettivo: accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS.*

Nell'autovalutazione del CdS sono ben delineate le competenze attese; tuttavia gli incontri con le parti sociali sono condotti prevalentemente in modo informale e non emerge come tali rapporti incidano sulla rimodulazione del percorso di studi. Gli incontri interpersonali sono sicuramente importanti ma è necessario formalizzarli attraverso riunioni collettive oppure anche nella forma di report successivi di sintesi prodotti dal CdS; viene inoltre ricordata la possibilità di consultare studi di settore.



L'impressione è che l'Ateneo abbia compiuto uno sforzo iniziale nel 2008, con il passaggio agli ordinamenti ex DM 270, ma poi vi sia stato un allentamento nei rapporti con le parti sociali. Il Presidio si sta adoperando affinché l'Ateneo riprenda le consultazioni anche a livello centrale.

Il Coordinatore del Collegio evidenzia come questa autovalutazione sia stata un'occasione per formalizzare i rapporti già esistenti e segnala che i verbali degli incontri con le parti sociali sono on line.

### **Indicatore AQ5.B**

*Obiettivo: accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di CdS siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del CdS e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto.*

La risposta del documento di autovalutazione contiene numerosi riferimenti ad ulteriori documenti ma l'analisi critica sembra migliorabile: c'è una buona descrizione del collegamento tra competenze attese e insegnamenti (B2) ma non emerge la fase valutativa e nel punto B3 non se ne valuta la coerenza. È opportuno tenere presente che le evidenze devono essere accurate perché qualsiasi valutatore esterno come prima cosa le verifica. Sembra incerto il riferimento all'autovalutazione da parte dello studente dei requisiti d'accesso e della personale preparazione (B1). Il Coordinatore del CdS risponde che hanno introdotto una formulazione di tipo generale perché il processo è in via di revisione e si vorrebbe evitare di ricorrere a colloqui con i candidati che comunque prendono contatto con il Collegio didattico informalmente prima dell'iscrizione.

Tuttavia è opportuno dare conto del processo in atto perché il valutatore esterno cerca delle linearità, quindi è meglio dare evidenza anche delle aree in cui si è più indietro.

Per quanto riguarda la verifica dell'adeguatezza delle modalità di valutazione dell'apprendimento nel riesame (B4) non emerge nessuna criticità. Il corso però ha un solo insegnamento sdoppiato, quello di lingua inglese, e per questo sono previste modalità di esame in comune delle quali non si è scritto.

Si rileva che spesso nei syllabus non si va oltre la definizione dell'esame come scritto o orale ma c'è una forte relazione tra le modalità d'esame e l'apprendimento individuale. Si tratta di un problema di carattere generale sul quale è opportuna una più ampia riflessione, tuttavia anche a livello di CdS, è necessario dare delle indicazioni. Il Coordinatore del CdS ha dato indicazioni ai suoi colleghi in merito.

### **Indicatore AQ5.C**

*Obiettivo: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili.*

La risposta nell'autovalutazione sembra eccessivamente descrittiva e non fornisce una valutazione critica. Nel riesame (C2) si citano le rilevazioni che il CdS raccoglie autonomamente ma non è chiaro come queste siano documentate.

Si sostiene che le azioni che non hanno dato esiti positivi vengono riprogrammate (C4) ma non è evidente con che modalità.

Il Coordinatore del Nucleo solleva un punto di attenzione anche sull'esistenza di sei percorsi distinti: se si trattasse di curricula ci si aspetterebbe una declinazione dei descrittori di Dublino differenziata e quindi è opportuno valutare se non sia necessario anche in questo caso. Tuttavia su quest'argomento il CdS ha



consultato le parti sociali che hanno affermato che il fatto che gli studenti applichino le competenze generali acquisite su aree geopolitiche concrete non implica una preparazione specialistica differenziata. È però necessario dare evidenza di questa riflessione.

Si fa anche presente che in molti punti del rapporto di riesame si indica che le azioni sono una responsabilità del Collegio didattico tuttavia sarebbe opportuno indicare anche una persona.

Vi sono indicatori non critici, ma migliorabili, soprattutto in merito ai tempi di percorrenza. Se questo è dovuto agli stage all'estero, effettuati da molti studenti ma non obbligatori, forse è opportuno riconsiderare il peso di tali stage, magari prevedendo ulteriori crediti (oltre ai 6 generali) tra i crediti a libera scelta o ricompresi in quelli della prova finale.

L'ultimo punto è un richiamo alla coerenza per quanto riguarda gli indicatori perché a volte nel riesame un piccolo incremento viene enfatizzato mentre un uguale decremento viene sminuito.

#### **Indicatore AQ5.D**

*Obiettivo: accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS.*

Sul punto D1 il CdS ha effettuato una apprezzabile analisi critica anche se c'è qualche imprecisione sulle competenze degli uffici dell'amministrazione centrale. Si evidenzia come vi siano incontri periodici con gli studenti nella commissione didattica. A questo proposito interviene Matteo Cocco che nota che, nonostante il regolare rapporto con gli studenti del CdS, la loro voce non sembra emergere nei verbali o nei riesami. Segnala inoltre che vi sono insegnamenti indicati ripetutamente nel tempo come critici dagli studenti. Sarebbe utile documentare le misure adottate dal Collegio in merito.

I coordinatori del Presidio e del Nucleo concordano sulla necessità di trasmettere gli esiti dei questionari degli studenti quanto meno ai componenti delle Commissioni paritetiche e più in generale a tutti coloro che sono coinvolti nelle valutazioni.

#### **Indicatore AQ5.E**

*Obiettivo: accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del CdS verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.*

Vi sono delle perplessità sull'effettiva disponibilità dei dati dei questionari di fine stage e della loro elaborazione. In ogni caso si tratta di un questionario di Ateneo, non specifico sulle competenze del RIC. Il Coordinatore ribadisce che ha ottenuto un feedback sui questionari. In futuro espliciteranno meglio quali sono le ricadute sul CdS.

A termine della riunione gli studenti della Commissione paritetica della Scuola di Relazioni internazionali affermano che trarranno spunto da quest'incontro per i futuri lavori della Commissione.

Si ringrazia la Direttrice del Dipartimento di Studi linguistici per la sua partecipazione alla riunione.